

Gazzetta del Sud 22 Novembre 2008

Ammazzato a Caivano esponente di spicco dei clan dei Moccia

NAPOLI. Luigi Angelino, 50 anni, è stato ucciso nel primo pomeriggio di ieri, in un agguato avvenuto a Caivano, nel Napoletano. Angelino, già noto alle forze dell'ordine e ritenuto essere un elemento di spicco della mala locale, è stato colpito da diversi colpi di arma da fuoco mentre era a bordo dell'auto delle figlie, una Y10, mentre si trovava in via Tevere, a poca distanza dalla propria abitazione. L'uomo era da solo in auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castello di Cisterna e Casoria. Luigi Angelino è ritenuto dagli inquirenti un boss del clan camorristico dei Moccia, e potrebbe essere stato ammazzato per un regolamento di conti interno allo stesso gruppo criminale. L'uomo è stato raggiunto da diversi colpi di kalashnikov, al tronco e alla testa. Sul posto, un luogo di campagna piuttosto isolato, alla periferia di Caivano, dove ci sono soltanto alcune case sparse, sono arrivati subito a piangerlo i parenti. Intanto, sempre nella giornata di ieri, in quattro, armati di pistola e a bordo di un'auto, hanno teso un agguato a un imprenditore edile di Monteforte Irpino. Il costruttore, alla guida di una vettura di grossa cilindrata, è riuscito a seminarli e a raggiungere la questura di Avellino. L'episodio si è verificato giovedì notte, lungo via Nazionale a Monteforte Irpino.

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS